

*Prospetto degli utili e delle perdite
rilevati in bilancio*

Euro	Note	2006	2005
Quota efficace delle variazioni di <i>fair value</i> della copertura di flussi finanziari		35.599.769	39.347.734
Variazione di <i>fair value</i> degli investimenti finanziari destinati alla vendita		28.886.015	175.572.402
Risultato dell'esercizio rilevato direttamente a patrimonio netto	22	64.485.784	214.920.136
Risultato dell'esercizio rilevato a Conto economico		3.346.712.269	2.695.496.493
TOTALE UTILI E (PERDITE) RILEVATI NELL'ESERCIZIO		3.411.198.053	2.910.416.629

Note di commento

1. Forma e contenuto del Bilancio

A seguito dell'emanazione del Regolamento CE n. 1606/2002 e in relazione a quanto disposto dal decreto legislativo attuativo n. 38/2005, a partire dall'esercizio 2006 le società emittenti strumenti finanziari ammessi alla negoziazione in mercati regolamentati devono redigere il bilancio di esercizio secondo i principi contabili internazionali. Pertanto Enel SpA, a partire dall'esercizio 2006, adotta i principi contabili internazionali (*International Accounting Standards* - IAS o *International Financial Reporting Standards* - IFRS), le interpretazioni emanate dall'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC) e dallo *Standing Interpretations Committee* (SIC) omologati dall'Unione Europea (nel seguito IFRS-EU), con data di transizione agli IFRS-EU al 1° gennaio 2005. L'ultimo Bilancio di esercizio di Enel SpA redatto secondo i principi contabili italiani è relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005.

I dati comparativi del corrispondente esercizio 2005 sono stati rideterminati applicando gli IFRS-EU.

La data di transizione agli IFRS è il 1° gennaio 2005, e, come consentito dall'IFRS 1, tenuto conto che la Capogruppo ha adottato i principi contabili internazionali prima nel Bilancio consolidato e successivamente nel bilancio separato, tutte le attività e passività sono state iscritte agli stessi importi in entrambi i bilanci, salvo che per le rettifiche di consolidamento.

In allegato viene riportato un documento riepilogativo degli effetti della transizione agli IAS/IFRS. Tale documento evidenzia, in particolare, gli effetti sullo Stato patrimoniale al 1° gennaio 2005 e al 31 dicembre 2005, nonché gli effetti sul Conto economico dell'esercizio 2005. Si riporta, inoltre, il prospetto di riconciliazione del patrimonio netto e del relativo utile di periodo predisposti, alle date sopra indicate, secondo i principi contabili italiani con i corrispondenti valori secondo i principi contabili internazionali.

Il presente bilancio è assoggettato a revisione contabile da parte di KPMG SpA.

Enel SpA, che opera nel settore dell'energia elettrica e del gas, ha la forma giuridica di società per azioni e ha sede in Roma, viale Regina Margherita 137.

Enel SpA, in qualità di Capogruppo, ha predisposto il Bilancio consolidato del Gruppo Enel al 31 dicembre 2006, presentato in apposito e separato fascicolo.

Gli Amministratori in data 27 marzo 2007 hanno autorizzato la pubblicazione del presente Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2006.

Conformità agli IFRS/IAS

Il presente bilancio relativo al periodo chiuso al 31 dicembre 2006 è stato predisposto in conformità ai principi contabili internazionali (*International Accounting Standards* - IAS o *International Financial Reporting Standards* - IFRS) e alle relative interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC) e dello *Standing Interpretations Committee* (SIC) omologati dall'Unione Europea alla suddetta data, nel prosieguo definiti IFRS-EU, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del decreto legislativo n. 38 del 28 febbraio 2005.

I principi e criteri contabili applicati al presente bilancio sono conformi a quelli adottati nella predisposizione secondo gli IFRS-EU dei saldi di apertura al 1° gennaio 2005, del Conto economico dell'esercizio 2005 e dello Stato patrimoniale al 31 dicembre 2005 come indicato nel documento "Transizione ai principi contabili internazionali (IFRS)", cui si rinvia anche per le scelte adottate dalla Società in sede di prima applicazione.

Base di presentazione

Il Bilancio di esercizio è costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dal Rendiconto finanziario, dal Prospetto degli utili e delle perdite rilevati in bilancio e dalle relative Note di commento.

Nello Stato patrimoniale la classificazione delle attività e passività è effettuata secondo il criterio "corrente/non corrente" con specifica separazione delle attività e passività possedute per la vendita. Le attività correnti, che includono disponibilità liquide e mezzi equivalenti, sono quelle destinate a essere realizzate, cedute o consumate nel normale ciclo operativo della Società o nei dodici mesi successivi alla chiusura dell'esercizio; le passività correnti sono quelle per le quali è prevista l'estinzione nel normale ciclo operativo della Società o nei dodici mesi successivi alla chiusura dell'esercizio.

Il Conto economico è classificato in base alla natura dei costi, mentre il Rendiconto finanziario è presentato utilizzando il metodo indiretto.

La valuta utilizzata per la presentazione degli schemi di bilancio è l'euro (valuta funzionale della Società) e i valori riportati nelle Note di commento sono espressi in milioni di euro, salvo quando diversamente indicato.

Il bilancio è redatto applicando il metodo del costo storico con l'eccezione delle

voci di bilancio che secondo gli IFRS-EU sono rilevate al *fair value*, come indicato nei criteri di valutazione delle singole voci.

Gli schemi dello Stato patrimoniale, del Conto economico e del Rendiconto finanziario evidenziano le transazioni con parti correlate, intendendosi principalmente quelle transazioni con le società che condividono con Enel SpA il medesimo soggetto controllante; le società che direttamente o indirettamente, attraverso uno o più intermediari, controllano, sono controllate, oppure sono soggette a controllo congiunto da parte di Enel SpA e nelle quali la medesima detiene una partecipazione tale da poter esercitare un'influenza notevole. Nella definizione di parti correlate rientrano i Sindaci di Enel SpA, i dirigenti con responsabilità strategiche, e i loro stretti familiari, di Enel SpA e delle società da questa direttamente e/o indirettamente controllate, soggette a controllo congiunto e nelle quali Enel SpA esercita un'influenza notevole. I dirigenti con responsabilità strategiche sono coloro che hanno il potere e la responsabilità, diretta o indiretta, della pianificazione, della direzione, del controllo delle attività della Società e comprendono i relativi Amministratori.

Uso di stime

La redazione del bilancio, in applicazione degli IFRS-EU, richiede l'effettuazione di stime e assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa, nonché sulle attività e passività potenziali alla data di riferimento. Le stime e le relative ipotesi si basano sulle esperienze pregresse e su altri fattori considerati ragionevoli nella fattispecie e vengono adottate quando il valore contabile delle attività e delle passività non è facilmente desumibile da altre fonti. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, gli ammortamenti, le perdite di valore di attivo, i benefici ai dipendenti, le imposte e altri accantonamenti e fondi. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a Conto economico, qualora la stessa interessi solo quel periodo. Nel caso in cui la revisione interessi periodi sia correnti sia futuri, la variazione è rilevata nel periodo in cui la revisione viene effettuata e nei relativi periodi futuri.

2. Principi contabili e criteri di valutazione

Conversione delle poste in valuta

Le transazioni in valuta diversa dalla valuta funzionale sono rilevate al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta diversa dalla valuta funzionale sono successivamente adeguate al tasso di cambio in essere alla data di chiusura dell'esercizio. Le differenze cambio

eventualmente emergenti sono riflesse nel Conto economico.

Le attività e passività non monetarie denominate in valuta e iscritte al costo storico sono convertite utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione dell'operazione. Le attività e passività non monetarie denominate in valuta e iscritte al *fair value* sono convertite utilizzando il tasso di cambio alla data di determinazione di tale valore.

Partecipazioni in società controllate, collegate e a controllo congiunto

Per società controllate si intendono tutte le società su cui Enel SpA ha il potere di determinare, direttamente o indirettamente, le politiche finanziarie e operative al fine di ottenere i benefici derivanti dalle loro attività. Per partecipazioni in imprese collegate si intendono quelle nelle quali la Società ha un'influenza notevole. Per società a controllo congiunto si intendono tutte le società nelle quali Enel SpA esercita un controllo con altre entità. Nel valutare l'esistenza del controllo, dell'influenza notevole e del controllo congiunto, si prendono in considerazione anche i diritti di voto potenziali effettivamente esercitabili o convertibili.

Tali partecipazioni sono valutate al costo di acquisto. Il costo è rettificato per eventuali perdite durevoli di valore; queste sono successivamente ripristinate, qualora vengano meno i presupposti che le hanno determinate; il ripristino di valore non può eccedere il costo originario.

Nel caso in cui la perdita di pertinenza della società ecceda il valore contabile della partecipazione e la partecipante sia impegnata ad adempiere obbligazioni legali o implicite dell'impresa partecipata o comunque a coprirne le perdite, l'eventuale eccedenza rispetto al valore contabile è rilevata in un apposito fondo.

Attività materiali

Le attività materiali, riferite principalmente alle migliorie su beni di terzi, sono rilevate al costo storico, comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per cui è stato acquistato. Gli oneri finanziari relativi a finanziamenti connessi all'acquisto delle attività materiali vengono rilevati a Conto economico nell'esercizio di competenza.

I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono rilevati come un aumento del valore contabile dell'elemento cui si riferiscono, qualora sia probabile che i futuri benefici derivanti dal costo sostenuto per la sostituzione di una parte di un elemento delle attività materiali affluiranno alla Società e il costo dell'elemento possa essere determinato attendibilmente. Tutti gli altri costi sono rilevati nel Conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

Le attività materiali sono esposte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore, determinate secondo le modalità descritte nel seguito. L'ammortamento è calcolato in quote costanti in base alla vita utile stimata del

bene, che è riesaminata con periodicità annuale; eventuali cambiamenti sono riflessi prospetticamente. L'ammortamento inizia quando il bene è disponibile all'uso.

La vita utile stimata delle principali attività materiali è la seguente:

Vita utile	
Migliorie su beni di terzi	Minore tra il termine del contratto di locazione e vita utile residua
Fabbricati civili	40 anni
Attrezzature industriali e commerciali	4 anni

Attività immateriali

Le attività immateriali, tutte aventi vita utile definita, sono rilevate al costo di acquisto o di produzione interna, quando è probabile che dall'utilizzo delle predette attività vengano generati benefici economici futuri e il relativo costo può essere attendibilmente determinato.

Il costo è comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione necessari a rendere le attività disponibili per l'uso. Le attività immateriali sono esposte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore, determinate secondo le modalità di seguito descritte.

L'ammortamento è calcolato a quote costanti in base alla vita utile stimata, che è riesaminata con periodicità almeno annuale; eventuali cambiamenti dei criteri di ammortamento sono applicati prospetticamente.

L'ammortamento ha inizio quando l'attività immateriale è disponibile all'uso.

Le attività immateriali si riferiscono essenzialmente a licenze di uso di *software* con vita utile prevista pari a 3 anni.

Perdite di valore delle attività

Le attività materiali e immateriali con vita utile definita sono analizzate, almeno una volta all'anno, al fine di individuare eventuali indicatori di perdita di valore; nel caso esista un'indicazione di perdita di valore si procede alla stima del loro valore recuperabile.

Il valore recuperabile, relativo alle attività immateriali non ancora disponibili per l'uso, è stimato almeno annualmente.

Il valore recuperabile è rappresentato dal maggiore tra il *fair value*, al netto dei costi di vendita, e il valore d'uso.

Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del costo del denaro rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività.

Una perdita di valore è riconosciuta nel Conto economico qualora il valore di

iscrizione dell'attività cui essa è allocata sia superiore al suo valore recuperabile. Una perdita di valore di un'attività viene ripristinata quando vi è un'indicazione che la perdita di valore si sia ridotta o non esista più o quando vi è stato un cambiamento nelle valutazioni utilizzate per determinare il valore recuperabile.

Strumenti finanziari

Titoli di debito

I titoli di debito per cui esiste l'intenzione e la capacità di mantenerli sino alla scadenza sono iscritti alla "data di negoziazione" e, al momento della prima iscrizione in bilancio, sono valutati al *fair value*, inclusivo dei costi accessori alla transazione stessa; successivamente sono valutati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo, al netto di eventuali perdite di valore. Le perdite di valore sono determinate quale differenza tra il valore contabile e il valore attuale dei flussi di cassa futuri attesi, scontati sulla base del tasso di interesse effettivo. Per i titoli valutati al *fair value* con contropartita il patrimonio netto (titoli disponibili per la vendita), quando una riduzione di *fair value* è stata rilevata direttamente nel patrimonio netto e sussistono evidenze oggettive che i predetti titoli abbiano subito una riduzione di valore, la perdita cumulata viene stornata e rilevata a Conto economico.

Per i titoli valutati al costo ammortizzato (finanziamenti e crediti o investimenti posseduti sino alla scadenza), l'importo della perdita è pari alla differenza tra il valore contabile e il valore corrente dei flussi di cassa futuri attualizzati al tasso di interesse effettivo originario.

I titoli di debito detenuti a scopo di negoziazione (*Held for Trading*) e designati al *fair value* a Conto economico al momento della rilevazione iniziale (*Fair Value through Profit or Loss*) sono iscritti inizialmente al *fair value* e le successive variazioni dello stesso sono rilevate a Conto economico.

Partecipazioni in altre imprese e altre attività finanziarie

Le partecipazioni in imprese diverse da quelle controllate, collegate e *joint venture* e le altre attività finanziarie sono valutate al *fair value* con imputazione di eventuali utili o perdite direttamente a patrimonio netto (se classificate come "disponibili per la vendita") o a Conto economico (se classificate come "*fair value* con imputazione a Conto economico"). Al momento della cessione delle attività classificate come "disponibili per la vendita" gli utili e le perdite cumulati, precedentemente rilevati a patrimonio netto, sono rilasciati a Conto economico.

Quando il *fair value* non può essere attendibilmente determinato, le partecipazioni in altre imprese sono iscritte al costo rettificato per eventuali perdite di valore, il cui effetto è riconosciuto nel Conto economico. Tali perdite di valore sono misurate come differenza tra il valore contabile e il valore corrente dei flussi di cassa futuri

attualizzati al tasso di interesse di mercato di attività finanziarie simili e non sono successivamente ripristinate.

Le riduzioni di valore cumulate, relative alle partecipazioni in altre imprese valutate al *fair value* con contropartita il patrimonio netto, pari alla differenza tra il costo di acquisto e il *fair value* corrente, ridotta di qualsiasi perdita già rilevata a Conto economico, sono stornate dal patrimonio netto e rilevate a Conto economico.

Le altre attività classificate nell'ambito dei "finanziamenti e crediti" sono inizialmente rilevate al *fair value* rettificato dei costi di transazione e successivamente valutate al costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo, al netto di eventuali perdite di valore.

Crediti commerciali

I crediti commerciali sono iscritti al costo ammortizzato, al netto di eventuali perdite di valore. Le perdite di valore sono determinate sulla base del valore attuale dei flussi di cassa futuri attesi, attualizzati sulla base del tasso di interesse effettivo originale. I crediti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono i valori numerari, ossia quei valori che possiedono i requisiti della disponibilità a vista o a brevissimo termine, del buon esito e dell'assenza di spese per la riscossione.

Ai fini del Rendiconto finanziario, le disponibilità liquide sono esposte al netto degli scoperti bancari alla data di chiusura dell'esercizio.

Debiti commerciali

I debiti commerciali sono iscritti al costo ammortizzato. I debiti commerciali la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali non sono attualizzati.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie diverse dagli strumenti derivati sono iscritte alla data di regolamento e valutate inizialmente al *fair value* al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili. Successivamente, le passività finanziarie sono valutate con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Strumenti finanziari derivati

I derivati sono rilevati alla data di negoziazione al *fair value* e sono designati come strumenti di copertura quando la relazione tra il derivato e l'elemento coperto è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata periodicamente, è elevata.

La rilevazione del risultato della valutazione al *fair value* è funzione della tipologia di *hedge accounting* posta in essere:

- > *fair value hedge*: quando i derivati di copertura coprono il rischio di variazione del *fair value* delle attività o passività oggetto di copertura, le relative variazioni del *fair value* sono imputate a Conto economico; coerentemente, gli adeguamenti al *fair value* delle attività o passività oggetto di copertura sono anch'essi rilevati a Conto economico;
- > *cash flow hedge*: quando gli strumenti derivati hanno per oggetto la copertura del rischio di variazione dei flussi di cassa degli strumenti coperti, le variazioni del *fair value* sono inizialmente rilevate a patrimonio netto, per la porzione qualificata come efficace; gli utili o le perdite accumulate sono successivamente riversate dal patrimonio netto e imputate a Conto economico coerentemente con gli effetti economici prodotti dall'operazione coperta.

La porzione di *fair value* dello strumento di copertura qualificata come non efficace è imputata direttamente a Conto economico nella voce "Proventi/(Oneri) finanziari netti". Le variazioni del *fair value* dei derivati che non soddisfano le condizioni per essere qualificati come di copertura ai sensi degli IFRS-EU sono rilevate a Conto economico. Il *fair value* è determinato in base alle quotazioni ufficiali utilizzate per gli strumenti scambiati in mercati regolamentati. Per gli strumenti non scambiati in mercati regolamentati il *fair value* è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi sulla base della curva dei tassi di interesse di mercato alla data di riferimento e convertendo i valori in divise diverse dall'euro ai cambi di fine periodo.

Benefici per i dipendenti

La passività relativa ai benefici riconosciuti ai dipendenti ed erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro e relativa a programmi a benefici definiti o altri benefici a lungo termine erogati nel corso dell'attività lavorativa, iscritta al netto delle eventuali attività a servizio del piano, è determinata, separatamente per ciascun piano, sulla base di ipotesi attuariali stimando l'ammontare dei benefici futuri che i dipendenti hanno maturato alla data di riferimento. La passività è rilevata per competenza lungo il periodo di maturazione del diritto. La valutazione della passività è effettuata da attuari indipendenti. Tutti gli utili e le perdite attuariali alla data di transizione agli IFRS sono stati rilevati in bilancio. Successivamente gli utili o le perdite attuariali cumulati superiori al 10% del maggiore tra il valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti e il *fair value* delle attività a servizio del piano, sono rilevati nel Conto economico lungo la rimanente vita lavorativa media prevista dei dipendenti partecipanti al piano. In caso contrario, essi non sono rilevati.

Qualora la Società si sia impegnata in modo comprovabile e senza realistiche possibilità di recesso, con un dettagliato piano formale, alla conclusione anticipata,

ossia prima del raggiungimento dei requisiti per il pensionamento, del rapporto di lavoro, i benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro sono rilevati come costo e sono valutati sulla base del numero di dipendenti che si prevede accetteranno l'offerta.

Operazioni di pagamento basate sulle azioni

Il costo delle prestazioni rese dai dipendenti e remunerato tramite piani di *stock option* è determinato sulla base del *fair value* delle opzioni concesse ai dipendenti alla data di assegnazione.

Il metodo di calcolo per la determinazione del *fair value* tiene conto di tutte le caratteristiche delle opzioni (durata dell'opzione, prezzo e condizioni di esercizio ecc.), nonché del valore del titolo Enel alla data di assegnazione, della volatilità del titolo e della curva dei tassi di interesse sempre alla data di assegnazione, coerenti con la durata del piano. Il modello di *pricing* utilizzato è il Cox-Rubinstein.

Il costo è riconosciuto a Conto economico lungo il periodo di maturazione dei diritti concessi, tenendo conto della migliore stima possibile del numero di opzioni che diverranno esercitabili.

Fondi per rischi e oneri

Gli accantonamenti ai fondi per rischi e oneri sono rilevati quando, alla data di riferimento, in presenza di una obbligazione legale o implicita nei confronti di terzi, derivante da un evento passato, è probabile che per soddisfare l'obbligazione si renderà necessario un esborso di risorse il cui ammontare sia stimabile in modo attendibile. Se l'effetto è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi a un tasso di sconto al lordo delle imposte che riflette la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo e, se applicabile, il rischio specifico attribuibile all'obbligazione. Quando l'ammontare è attualizzato, l'adeguamento periodico del valore attuale dovuto al fattore temporale è rilevato a Conto economico come onere finanziario.

Le variazioni di stima sono riflesse nel Conto economico dell'esercizio in cui avviene la variazione e sono classificate nella stessa voce che ha accolto il relativo accantonamento.

Ricavi

Secondo la tipologia di operazione, i ricavi sono rilevati sulla base dei criteri specifici di seguito riportati:

- > i ricavi per vendita di energia elettrica si riferiscono ai quantitativi erogati nel periodo, ancorché non fatturati. Tali ricavi si basano, ove applicabili, sulle tariffe e i relativi vincoli previsti dai provvedimenti di legge e dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas, in vigore nel corso del periodo di riferimento;
- > i ricavi per le prestazioni di servizi sono rilevati con riferimento allo stadio di

completamento delle attività. Nel caso in cui non sia possibile determinare attendibilmente il valore dei ricavi, questi ultimi sono rilevati fino a concorrenza dei costi sostenuti che si ritiene saranno recuperati.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie utilizzando il tasso di interesse effettivo.

Dividendi

I dividendi sono rilevati quando è stabilito il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento. I dividendi e gli acconti sui dividendi pagabili a terzi sono rappresentati come movimento del patrimonio netto alla data in cui sono approvati, rispettivamente, dall'Assemblea degli azionisti e dal Consiglio di Amministrazione.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sul reddito dell'esercizio, iscritte tra i "debiti per imposte sul reddito" al netto degli acconti versati, ovvero nella voce "crediti per imposte sul reddito" qualora il saldo netto risulti a credito, sono determinate in base alla stima del reddito imponibile e in conformità alle disposizioni in vigore.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti nel bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali applicando l'aliquota fiscale in vigore alla data in cui la differenza temporanea si riverserà, determinata sulla base delle aliquote fiscali previste da provvedimenti in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento.

L'iscrizione di attività per imposte anticipate è effettuata quando il loro recupero è probabile, cioè quando si prevede che possano rendersi disponibili in futuro imponibili fiscali sufficienti a recuperare l'attività.

La recuperabilità delle attività per imposte anticipate viene riesaminata a ogni chiusura di periodo.

Le imposte relative a componenti rilevati direttamente a patrimonio netto sono imputate anch'esse a patrimonio netto.

3. Principi contabili di recente emanazione

Principi non ancora adottati e non ancora applicabili

L'Unione Europea nel corso dell'esercizio 2006 ha omologato e pubblicato i seguenti nuovi principi contabili, modifiche e interpretazioni a integrazione di quelli esistenti approvati e pubblicati dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) e dall'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC).

- > Emendamento allo IAS 1 "Presentazione di bilancio: Informazioni relative al Capitale": tale documento richiede maggiori informazioni in relazione a obiettivi, politiche e processi nella gestione del capitale. Tale principio già recepito dall'Unione Europea deve essere applicato a partire dai bilanci degli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2007 o da data successiva. L'applicazione di tale principio non comporterà alcun effetto per Enel.
- > IFRS 7 "Strumenti finanziari: informazioni integrative": tale principio ha integrato i criteri per la rilevazione, la valutazione e l'esposizione in bilancio delle attività e passività finanziarie trattate nello IAS 32 "Strumenti finanziari: esposizione in bilancio e informazioni integrative" e nello IAS 39 "Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione" e ha sostituito lo IAS 30 "Informazioni richieste nel bilancio delle banche e degli Istituti finanziari". L'IFRS 7 richiede informazioni integrative riguardanti la significatività degli strumenti finanziari rispetto alle *performance* economiche e alla posizione finanziaria della società, nonché una descrizione degli obiettivi, delle politiche e delle procedure poste in atto dal *management* al fine di gestire i rischi connessi agli strumenti finanziari. Tale principio già recepito dall'Unione Europea deve essere applicato a partire dai bilanci degli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2007 o da data successiva. Enel sta valutando l'impatto in termini di informativa di tale nuovo principio.
- > IFRIC 7 "Applicazione del metodo della rideterminazione secondo lo IAS 29 Informazioni contabili in economie iperinflazionate": l'interpretazione in oggetto, recepita dall'Unione Europea, è efficace a partire dai bilanci degli esercizi che hanno inizio dal 1° marzo 2006 o data successiva. Stabilisce che l'entità deve applicare le disposizioni dello IAS 29 nell'esercizio in cui è constatata l'esistenza di iperinflazione nell'economia della sua valuta funzionale, come se l'economia fosse stata sempre iperinflazionata. L'applicazione di tale principio non comporterà per Enel alcun effetto.
- > IFRIC 8 "Ambito di applicazione dell'IFRS 2": l'interpretazione in oggetto definisce se l'IFRS 2 si applichi alle operazioni nelle quali l'entità non può identificare specificamente una parte o la totalità dei beni o dei servizi ricevuti. La questione affrontata nella presente interpretazione dispone che, nel caso in cui il corrispettivo identificabile ricevuto sia inferiore al *fair value* degli strumenti di capitale assegnati o delle passività sostenute, i beni/servizi non identificabili ricevuti (o che saranno ricevuti) devono essere valutati, alla data di assegnazione, in misura pari alla differenza tra il *fair value* del pagamento basato in azioni e il *fair value* dei beni/servizi ricevuti (o che saranno ricevuti). Relativamente a tale interpretazione, già recepita dall'Unione Europea ed efficace a partire dai bilanci degli esercizi che hanno inizio dopo il 1° maggio 2006 o data successiva, Enel ritiene che la sua applicazione non comporterà impatti significativi sui propri valori di bilancio.
- > IFRIC 9 "Rivalutazione dei derivati incorporati": tale interpretazione stabilisce che la società deve valutare se i derivati incorporati siano da rilevare separatamente dal

contratto primario al momento in cui diventano parte del contratto. La successiva rivalutazione delle condizioni per la rilevazione separata non è ammessa, salvo non derivi da una rivisitazione del contratto sottostante che modifichi significativamente i relativi flussi finanziari. Relativamente a tale interpretazione, già recepita dall'Unione Europea ed efficace a partire dai bilanci degli esercizi che hanno inizio dopo il 1° giugno 2006 o data successiva, Enel ritiene che la sua applicazione non comporterà impatti significativi sui propri valori di bilancio.

Principi di prima adozione e applicabili

- > Emendamento allo IAS 19 "Benefici per i dipendenti": le principali modifiche riguardano l'opzione per il trattamento alternativo degli utili e delle perdite attuariali. Tale emendamento è efficace a partire dal 1° gennaio 2006. Enel, che attualmente applica la regola del *corridor*, ha deciso di non avvalersi della facoltà introdotta da tale emendamento.
- > Modifiche e aggiunte di alcuni paragrafi allo IAS 21 "Effetti delle variazioni dei cambi delle valute estere", applicabili a partire dai bilanci degli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2006 o da data successiva, che modificano la rilevazione contabile delle differenze cambio connesse a elementi monetari di una gestione estera di un'entità e integrano la definizione di investimento netto in una gestione estera. Non si rilevano impatti dall'applicazione del predetto principio contabile.
- > Emendamenti allo IAS 39 e all'IFRS 4 che prevedono variazioni nel trattamento contabile delle garanzie emesse. Tali modifiche sono relative principalmente alla contabilizzazione dei "contratti finanziari di garanzia" diversi dai contratti identificati quali "contratti di assicurazione". Tale emendamento è efficace a partire dal 1° gennaio 2006 e per Enel la sua adozione non ha avuto effetti significativi sul patrimonio netto e sul risultato di esercizio.
- > Emendamento allo IAS 39 "Strumenti finanziari rilevazione e valutazione": consente la designazione delle operazioni programmate infragruppo. Nello specifico la modifica allo IAS 39 permette, in talune circostanze, di designare, quale elemento coperto nel bilancio consolidato, un'operazione infragruppo programmata denominata in valuta estera. Tale emendamento prevede, inoltre, che se la copertura di un'operazione infragruppo programmata rispetta i principi dell'*hedge accounting*, gli utili e le perdite rilevate direttamente a patrimonio netto secondo le regole dello IAS 39 devono essere rilasciati a Conto economico nell'esercizio in cui il rischio di cambio dell'operazione coperta manifesta i suoi effetti sul Conto economico consolidato. L'applicazione di tale principio per Enel non ha avuto effetti;
- > Emendamento allo IAS 39 "Strumenti finanziari rilevazione e valutazione": limita l'uso dell'opzione del valore equo (*fair value option*). Le modifiche riguardano le definizioni di strumenti finanziari contabilizzati al *fair value* a Conto economico, limitandone quindi l'identificazione a specifici strumenti finanziari con determinate caratteristiche. Tale emendamento è efficace a partire dal 1° gennaio 2006 e per Enel

- la sua adozione non ha avuto effetti sul patrimonio netto e sul risultato di esercizio.
- > IFRIC 4 “Determinare se un accordo contiene un *leasing*”: l’interpretazione stabilisce le linee guida per individuare se, nella sostanza, un contratto si configura come contratto di *leasing*, così come definito dallo IAS 17. Tale emendamento è efficace a partire da 1° gennaio 2006. In particolare, per determinare se un accordo è, o contiene, un *leasing* l’impresa deve basarsi sulla sostanza dell’operazione e verificare se l’accordo: (a) prevede esplicitamente o implicitamente l’utilizzo di un’attività specifica o più attività senza il quale una delle parti dell’accordo non sarebbe in grado di adempiere ai propri impegni contrattuali; (b) trasferisce il diritto a utilizzare dette attività. L’applicazione di tale principio per Enel non ha avuto effetti.
 - > IFRIC 5 “Diritti derivanti da interessenze in fondi per smaltimenti, ripristini e bonifiche ambientali”, efficace dal 1° gennaio 2006. Tale interpretazione definisce i criteri di rilevazione e valutazione della partecipazione a fondi costituiti al fine di finanziare le operazioni di smantellamento che presentano le seguenti caratteristiche: (a) le attività del fondo sono possedute e gestite da un’entità legale separata dall’impresa; (b) l’impresa partecipante al fondo ha un diritto limitato di accesso alle attività del fondo. Il partecipante rileva separatamente la propria obbligazione a pagare i costi di smantellamento e la propria interessenza al fondo. Quest’ultima deve essere valutata al minore tra: (a) l’importo dell’obbligazione di smantellamento rilevata; e (b) l’interessenza del partecipante nel *fair value* (valore equo) delle attività nette del fondo attribuibile ai partecipanti. Le variazioni nel valore contabile del diritto a ricevere un rimborso diverso dai contributi e dai pagamenti del fondo devono essere rilevati a Conto economico nell’esercizio in cui queste variazioni si verificano. Nel caso in cui l’interessenza nel fondo sia tale da consentire di esercitare il controllo, un’influenza notevole o il controllo congiunto del fondo, l’interessenza nel fondo è rilevata, rispettivamente, come una partecipazione controllata, collegata o una *joint venture*. L’applicazione di tale principio per Enel non ha avuto effetti.
 - > IFRS 6 “Esplorazione e valutazione delle risorse minerarie”, applicabile a partire dai bilanci degli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2006 o da data successiva. Stabilisce il trattamento contabile da applicare alle attività di esplorazione e di valutazione. Le predette attività devono essere classificate come materiali o immateriali secondo la natura delle attività acquisite e coerentemente esposte in bilancio. L’applicazione di tale principio per Enel non ha avuto effetti.

4. Gestione del rischio

Rischio mercato

Nell’esercizio della sua attività Enel SpA è esposta a diversi rischi di mercato, e in particolare al rischio di oscillazione dei tassi di interesse, dei cambi e dei prezzi delle *commodity*.

Per minimizzare tali rischi Enel SpA stipula contratti derivati a copertura sia di specifiche operazioni sia di esposizioni complessive, avvalendosi degli strumenti offerti dal mercato. Le operazioni che, nel rispetto delle politiche di gestione del rischio, soddisfano i requisiti imposti dai principi contabili per il trattamento in *hedge accounting* sono designate "di copertura", mentre quelle che non soddisfano i requisiti richiesti dai principi contabili di riferimento sono classificate "di trading".

Il *fair value* è determinato utilizzando le quotazioni ufficiali per gli strumenti scambiati in mercati regolamentati. Il *fair value* degli strumenti non quotati in mercati regolamentati è determinato mediante modelli di valutazione appropriati per ciascuna categoria di strumento finanziario e utilizzando i dati di mercato relativi alla data di chiusura dell'esercizio contabile (quali tassi di interesse, tassi di cambio, prezzi delle *commodity*, volatilità) attualizzando i flussi di cassa attesi in base alla curva dei tassi di interesse di mercato alla data di riferimento e convertendo i valori in divise diverse dall'euro ai cambi di fine periodo forniti dalla Banca Centrale Europea. Per i contratti relativi a *commodity*, la valutazione è effettuata utilizzando, ove disponibili, quotazioni relative ai medesimi strumenti di mercato sia regolamentati sia non regolamentati.

Le attività e passività finanziarie relative a strumenti finanziari derivati sono classificate in:

- > derivati di *cash flow hedge*, relativi prevalentemente alla copertura del rischio di variazione dei flussi di cassa connessi ad alcuni finanziamenti a lungo termine a tasso variabile;
- > derivati di *trading*, relativi alla copertura del rischio tasso cambio e *commodity* che non presentano i requisiti formali richiesti dallo IAS 39 per essere contabilizzati quali operazioni di copertura di specifiche attività, passività, impegni o transazioni future.

Le tecniche di valutazione relative ai derivati in essere alla fine dell'esercizio non sono variate rispetto a quelle adottate alla fine dell'esercizio precedente. Pertanto, gli effetti a Conto economico e a patrimonio netto di dette valutazioni sono essenzialmente riconducibili alle normali dinamiche di mercato.

Rischio tasso di interesse

Con l'obiettivo di ridurre l'ammontare di indebitamento finanziario soggetto alla variazione dei tassi di interesse e di ridurre il costo della provvista, vengono utilizzate varie tipologie di contratti derivati e in particolare *interest rate swap*, *interest rate collar* e *swaption*.

Tali contratti di norma vengono posti in essere con nozionale e data di scadenza minori o uguali a quelli della passività finanziaria sottostante, cosicché ogni variazione nel *fair value* e/o nei flussi di cassa attesi di tali contratti è bilanciata da una corrispondente variazione nel *fair value* e/o nei flussi di cassa attesi della posizione sottostante.

Il valore di mercato complessivo dei derivati su tassi di interesse di *cash flow hedge*, al 31 dicembre 2006, risulta negativo per 62 milioni di euro (negativo per 110 milioni di euro al 31 dicembre 2005).

Nella successiva tabella sono indicati i proventi/(oneri) finanziari netti attesi nei prossimi anni connessi a tali derivati, nonché le relative variazioni attese risultanti da un incremento e da un decremento del 10% dei tassi di interesse di mercato. Le variazioni effettive dei tassi di interesse di mercato possono differire dalle variazioni ipotizzate.

Proventi/(Oneri) finanziari netti attesi su derivati su tasso di interesse di *cash flow hedge*

Milioni di euro

	2007	2008	2009	2010	2011	Oltre
Tassi correnti diminuiti del 10%	(13)	(35)	(3)	(4)	(3)	(45)
Tassi correnti al 31.12.2006	(10)	(31)	(1)	(1)	(1)	(34)
Tassi correnti aumentati del 10%	(7)	(26)	2	1	1	(23)

Il valore di mercato dei derivati su tassi di interesse di *trading*, al 31 dicembre 2006, risulta negativo per 19 milioni di euro (negativo per 37 milioni di euro al 31 dicembre 2005).

Nella successiva tabella sono indicati i proventi/(oneri) finanziari netti attesi nei prossimi anni connessi a tali derivati, nonché le relative variazioni attese risultanti da un incremento e da un decremento del 10% dei tassi di interesse di mercato:

Proventi/(Oneri) finanziari netti attesi su derivati su tasso di interesse di *trading*

Milioni di euro

	2007	2008	2009	2010	2011	Oltre
Tassi correnti diminuiti del 10%	(21)	(19)	(18)	(14)	(12)	(25)
Tassi correnti al 31.12.2006	(15)	(10)	(10)	(7)	(6)	(5)
Tassi correnti aumentati del 10%	(8)	(1)	(2)	-	-	15

Rischio tasso di cambio

Al fine di ridurre il rischio di cambio derivante da attività, passività e flussi di cassa attesi in divisa estera, vengono utilizzate varie tipologie di contratti derivati su cambi e in particolare contratti *forward* e *option*.

Anche tali contratti vengono normalmente posti in essere con nozionale e data di scadenza uguali a quella dell'esposizione sottostante, o del flusso di cassa atteso, cosicché ogni variazione nel *fair value* e/o nei flussi di cassa attesi di tali contratti, derivante da un possibile apprezzamento o deprezzamento dell'euro verso le altre valute, è interamente bilanciata da una corrispondente variazione del *fair value* e/o nei flussi di cassa attesi della posizione sottostante.

Il valore di mercato complessivo dei derivati su tasso di cambio di *trading*, al 31